

Svezia e Finlandia vogliono la NATO: le prime ministre sono ovviamente nella rete del World Economic Forum di Klaus Schwab

R21 renovatio21.com/svezia-e-finlandia-vogliono-la-nato-le-prime-ministre-sono-ovviamente-nella-rete-del-world-economic-forum-di-klaus-schwab/

Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) di William F. Engdahl. Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.

La Federal Reserve e la maggior parte delle altre Banche Centrali mondiali mentono su come i tassi di interesse influenzino l'inflazione. Non è cosa da poco, poiché chiaramente ciò viene utilizzato per inaugurare una depressione economica globale, questa volta molto peggiore che negli anni '30, usando la Russia come capro espiatorio da incolpare, come le potenze che si preparano a spingere il mondo in quello che Joe Biden recentemente chiamato «un Nuovo Ordine Mondiale».

Ho sostenuto molte volte che ogni grave depressione economica o recessione del secolo scorso, dalla creazione della Federal Reserve statunitense, è stata il risultato politico deliberato delle azioni della FED.

La situazione attuale ne è chiaramente una ripetizione. Dichiarazioni e azioni recenti della FED sulla lotta all'inflazione indicano che hanno in programma di provocare una vera e propria depressione globale nei prossimi mesi.

Il conflitto in Ucraina e la folle inondazione di sanzioni nazionali della NATO su ogni cosa russa verranno utilizzati per accelerare il processo di inflazione globale nel cibo, nell'energia e in tutto il resto, e consentirà di incolpare la Russia mentre la FED uscirà illesa. *Follow the money creators* – segui i creatori del denaro.

La stessa FED ha deliberatamente mantenuto i tassi di interesse vicino allo zero per più di 14 anni dalla crisi del 2008 per salvare Wall Street a spese dell'economia reale

Se guardiamo alle recenti dichiarazioni della FED di gran lunga la Banca Centrale più potente del mondo, indipendentemente dalle previsioni dell'imminente scomparsa del dollaro come valuta di riserva globale, diventa chiaro che stanno apertamente mentendo.

Tenete presente che la stessa FED ha deliberatamente mantenuto i tassi di interesse vicino allo zero per più di 14 anni dalla crisi del 2008 per salvare Wall Street a spese dell'economia reale.

Ora affermano che devono invertire i tassi per il bene di quell'economia. Stanno semplicemente mentendo.

La falsa curva di Philips

Negli ultimi anni il presidente turco Erdogan è stato duramente attaccato per aver affermato che i tassi di interesse più elevati della Banca Centrale non sono efficaci nel controllare l'elevata inflazione della Turchia. Ironia della sorte, fino ad un certo punto ha ragione. Ha osato attaccare l'ortodossia monetaria odierna, per la quale i mercati finanziari lo hanno punito attaccando la lira.

Le basi della teoria sui tassi di interesse e sull'inflazione oggi risalgono a un articolo del 1958 pubblicato da AW Philips, allora alla London School of Economics. Philips, esaminando i dati economici del Regno Unito su salari e inflazione nell'arco di un secolo, ha concluso che esiste una relazione inversa tra salari e inflazione.

La Federal Reserve e la maggior parte delle altre Banche Centrali mondiali mentono su come i tassi di interesse influenzino l'inflazione

Fondamentalmente Philips, che ha inserito i suoi dati in quella che ora è conosciuta come la curva di Philips, ha concluso che inflazione e disoccupazione hanno una relazione inversa. Una maggiore inflazione è associata a una minore disoccupazione e viceversa.

Eppure la correlazione non prova la causalità, e anche gli economisti della stessa FED hanno pubblicato studi che mostrano la curva di Philips come non valida. Nel 2018 l'economista di Princeton Alan Blinder, ex vicepresidente della FED, ha osservato che «la correlazione tra disoccupazione e variazioni dell'inflazione è quasi zero... L'inflazione si è mossa a malapena poiché la disoccupazione è aumentata e diminuita».

Nonostante ciò, la Federal Reserve, così come la maggior parte delle banche centrali del mondo dagli anni '70, hanno utilizzato questa nozione della curva di Philips per giustificare l'aumento dei tassi di interesse per «uccidere» l'inflazione.

Il più famigerato in questo è stato il presidente della Fed Paul Volcker che nel 1979 ha aumentato i tassi di interesse chiave degli Stati Uniti (contemporaneamente alla Banca d'Inghilterra) dal 300% a livelli prossimi al 20%, innescando la peggiore recessione degli Stati Uniti dagli anni '30.

Ciò viene utilizzato per inaugurare una depressione economica globale, questa volta molto peggiore che negli anni '30, usando la Russia come capro espiatorio da incolpare

Volcker ha attribuito l'inflazione estremamente alta del 1979-82 alle richieste salariali dei lavoratori. Ha opportunamente ignorato la vera causa dell'inflazione globale allora, facendo salire i prezzi del petrolio e dei cereali fino agli anni '80 come risultato delle azioni geopolitiche del mecenate di Volcker, David Rockefeller, nel creare gli shock petroliferi degli anni '70. Ne scrivo ampiamente nel mio libro *A Century of War: Anglo-American Oil Politics*.

Dopo la brutale operazione sui tassi di interesse di Volcker, è diventata un'ortodossia per la FED e le altre banche centrali dire che l'aumento dell'inflazione deve essere «addomesticato» dall'aumento dei tassi di interesse. Infatti a guadagnare sono le principali banche di Wall Street che detengono il debito del Tesoro USA.

Cause dell'inflazione recente

La causa dell'allarmante aumento dell'inflazione dal blocco del COVID del 2020 ha poco o nulla a che fare con l'aumento dei salari o un'economia in forte espansione. L'aumento dei tassi per creare un «atterraggio morbido» o la cosiddetta recessione lieve non avrà praticamente alcun effetto sull'inflazione reale.

I prezzi salgono alle stelle proprio per le necessità che le famiglie devono spendere. Secondo uno studio dell'economista statunitense Mike «Mish» Shedlock, oltre l'80% delle componenti dell'indice dei prezzi al consumo statunitense utilizzato per misurare ufficialmente l'inflazione è costituito dalle cosiddette «componenti anelastiche».

Ciò include soprattutto il costo dell'alloggio, della benzina, dei trasporti, del cibo, dell'assicurazione medica, dell'istruzione. La maggior parte delle famiglie non è in grado di ridurre seriamente nessuno di questi costi della vita necessari indipendentemente dai tassi di interesse più elevati.

Il costo del cibo sta aumentando vertiginosamente quando appare la carenza globale di grano, olio di girasole e fertilizzanti, a causa del costo alle stelle del gas naturale per produrre fertilizzanti azotati. Questo avveniva ben prima del conflitto in Ucraina

Il costo del cibo sta aumentando vertiginosamente quando appare la carenza globale di grano, olio di girasole e fertilizzanti, a causa del costo alle stelle del gas naturale per produrre fertilizzanti azotati. Questo avveniva ben prima del conflitto in Ucraina.

L'eliminazione delle esportazioni di grano russe e ucraine a causa delle sanzioni e della guerra può ridurre fino al 30% dell'offerta mondiale di grano.

La siccità nel Midwest e nel Sud America degli Stati Uniti e le forti inondazioni in Cina si stanno aggiungendo all'esplosione dei costi alimentari. Il gas naturale è in aumento a causa dell'insensata agenda Zero Carbon della UE e di Biden per eliminare tutta l'energia da idrocarburi nei prossimi anni.

Ora, a causa delle sanzioni suicide dell'Occidente contro la Russia, una delle principali fonti globali di carburante diesel, la Russia, viene eliminata.

La Russia è il secondo esportatore mondiale di greggio dopo l'Arabia Saudita. È il più grande esportatore di gas naturale al mondo, la maggior parte verso l'UE.

Sanzioni, Urea e Microchip

Un esempio di come sia diventata interconnessa l'economia mondiale globalizzata, nell'ottobre 2021 la Cina ha imposto severi controlli sulle esportazioni sull'esportazione di urea, un componente chiave non solo del fertilizzante ma anche di un additivo per motori diesel, DEF o AdBlue, che la maggior parte dei moderni motori diesel necessita di controllare le emissioni di ossido di azoto.

Senza AdBlue i motori non funzionano. Ciò minaccia camion, trattori agricoli, mietitrebbie, macchine movimento terra. L'esercito americano usa carburante diesel in carri armati e camion.

Ora, a causa delle sanzioni suicide dell'Occidente contro la Russia, una delle principali fonti globali di carburante diesel, la Russia, viene eliminata

Ora, con le sanzioni alla Russia, il secondo esportatore mondiale di carburante diesel raffinato è stato costretto a ritirarsi.

L'UE importa metà del suo diesel dalla Russia. Shell e BP hanno avvertito gli acquirenti tedeschi di potenziali problemi di approvvigionamento e i prezzi sono in aumento.

La perdita di diesel arriva quando le scorte di carburante diesel in Europa sono ai minimi dal 2008. Negli Stati Uniti, secondo OilPrice.com, la situazione è ancora più grave. Lì, le scorte di carburante diesel sono inferiori del 21% rispetto alla media stagionale quinquennale pre-pandemia.

Il gas neon è un sottoprodotto della produzione di acciaio. Circa il 50% del gas neon ad alta purezza per semiconduttori mondiali, fondamentale per i laser necessari alla litografia per produrre chip, proviene da due società ucraine, Ingas e Cryoin. Entrambe hanno ricevuto i loro neon dalle acciaierie russe. Una ha sede a Odessa e l'altra a Mariupol. Da quando sono iniziati i combattimenti un mese fa, entrambi gli impianti hanno chiuso. Inoltre, secondo l'azienda californiana TECHCET, «a Russia è una fonte cruciale di C4F6 che diversi fornitori statunitensi acquistano e purificano per l'uso nell'incisione di dispositivi logici avanzati e nei processi di litografia avanzati per la produzione di chip».

Inoltre, la Russia produce circa un terzo di tutto il palladio mondiale utilizzato nei convertitori catalitici delle automobili, nei sensori e nelle memorie emergenti (MRAM).

Oleg Izumrovov, un esperto russo di dati informatici, sottolinea inoltre che la Russia oggi «rappresenta l'80% del mercato dei substrati di zaffiro – lastre sottili di pietra artificiale, che vengono utilizzate nell'optoelettronica e nella microelettronica per costruire strati di vari materiali, per esempio, silicio. Sono utilizzati in tutti i processori del mondo: AMD e Intel non fanno eccezione». Aggiunge: «La nostra posizione è ancora più forte nella speciale chimica dei chip di incisione che utilizzano componenti ultra puri. La Russia rappresenta il 100 per cento della fornitura mondiale di varie terre rare utilizzate per questi scopi».

La Russia è il secondo produttore mondiale di nichel e alluminio

Per non parlare del fatto che la Russia è il secondo produttore mondiale di nichel e alluminio.

Dato che Washington intensifica continuamente le sanzioni contro la Russia, è solo questione di settimane prima che questi collegamenti della catena di approvvigionamento abbiano un impatto sull'inflazione globale e statunitense a un livello che non si vede nella memoria recente.

Alla riunione della NATO di Bruxelles del 24 marzo Joe Biden ha cercato (per ora senza successo) di spingere gli Stati membri dell'UE a sanzionare il petrolio e il gas russo. I prezzi dell'energia stanno già salendo alle stelle a livello globale e Biden ha ammesso a un giornalista che i prezzi aumenteranno molto per cibo ed energia, incolpando il conflitto in Ucraina.

Nessuno di questi effetti, la maggior parte dei quali sta appena iniziando a incidere sul costo e persino sulla disponibilità di cibo e altri beni essenziali, può essere modificato aumentando i tassi dei FED Funds della Federal Reserve. E la FED lo sa.

Possiamo aspettarci molte discussioni sull'introduzione di una valuta della Banca Centrale digitale per sostituire il dollaro

Stanno letteralmente gettando cherosene su un fuoco economico ardente con le loro azioni. Indicheranno aumenti allarmanti dell'inflazione entro maggio e raddoppieranno la loro falsa «cura», ovvero tassi di interesse più elevati che rischiano di far precipitare gli Stati Uniti e il mondo in una depressione globale che farà sembrare miti gli anni '30.

A quel punto possiamo aspettarci molte discussioni sull'introduzione di una valuta della Banca Centrale digitale per sostituire il dollaro.

Benvenuti al Great Reset di Davos.

William F. Engdahl

F. William Engdahl è consulente e docente di rischio strategico, ha conseguito una laurea in politica presso la Princeton University ed è un autore di best seller sulle tematiche del petrolio e della geopolitica. È autore, fra gli altri titoli, di Seeds of Destruction: The Hidden Agenda of Genetic Manipulation («Semi della distruzione, l'agenda nascosta della manipolazione genetica»), consultabile anche sul sito globalresearch.ca.

Questo articolo, tradotto e pubblicato da Renovatio 21 con il consenso dell'autore, è stato pubblicato in esclusiva per la rivista online New Eastern Outlook e ripubblicato secondo le specifiche richieste.

Renovatio 21 offre la traduzione di questo articolo per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.